

PALAZZO BONTADOSI HOTEL & SPA
PIAZZA DEL COMUNE, 19
06036 MONTEFALCO (PG)
Tel. +39 0742 379357
Fax +39 0742 371440
info@hotelbontadosi.it
www.hotelbontadosi.it

Aperto nel Maggio 2009 in un Palazzo del XV sec. della Piazza Principale di Montefalco (PG), Palazzo Bontadosi Hotel&Spa è un Hotel 4 stelle con Ristorante, Centro Benessere, Bar e Galleria d'Arte. Un contenitore quindi di diverse anime: quella dell'ospitalità, del gusto, del benessere e del bello...

L'hotel dispone di 12 camere in totale di cui 5 Superior, 3 Deluxe, 3 Junior Suite e 1 Suite tutte diverse tra loro ma accomunate dal sapiente connubio di antico e moderno e dalla cura dei particolari.

L'oro è il tema dominante del ristorante "Aurum", un riuscito mix di creatività, tradizione ed eleganza affidato alle giovani ma attente mani dello Chef Fabrizio Spera.

Ospitata nelle cantine medievali, la Spa dispone di Hammam, docce emozionali, zona relax/tisaneria e di una piccola piscina di acqua salata ricavata nell'antica cisterna del palazzo.

Al piano terra dell'Hotel è allestita la Galleria d'Arte; un luogo concepito per rendere l'arte un momento di vita in un susseguirsi di esposizioni, vernissage, installazioni e performances.

PALAZZO BONTADOSI – LA STORIA

Costruito agli inizi del '400 appartenne fino al sec. XIX alla famiglia Bontadosi.

Nel '500 fu ampliato per avere la possibilità di ospitare al piano terra un Mercato Coperto.

Alla fine del sec. XVI l'allora potente Cardinale Clemente Bontadosi ne fece la sua residenza stravolgendo quella che era la struttura originale.

Vennero chiusi gli spazi del mercato per crearne stanze private e venne costruita la scala centrale che mantiene tutt'oggi le caratteristiche tardo-rinascimentali.

Al piano terra fece realizzare il suo studiolo decorato a grottesche tipicamente rinascimentali tutt'oggi perfettamente conservate. La volta dello studiolo fu decorata a tempera nel sec. XVIII.

Alla fine del sec. XIX ci fu l'acquisizione del palazzo da parte della famiglia Langeli (famiglia di farmacisti e alchimisti pontifici).

Al primo piano il salone delle feste che fino agli inizi del sec. XX ospitava una delle più importanti quadrerie di arte sacra dell'Umbria.

Nel 2002 con l'acquisizione del palazzo da parte della famiglia Grisanti ha inizio la storia dell'hotel.

LA NASCITA DELL'HOTEL

Andrea Grisanti - Proprietario

L'idea di trasformare Palazzo Bontadosi in un hotel & spa di design nacque nel momento stesso in cui venni a sapere, agli inizi degli anni 2000, della sua messa in vendita.

La spinta ad intraprendere un così ambizioso progetto venne innanzitutto dall'amore per la mia città. Infatti negli anni in cui il fenomeno "Sagrantino" stava vivendo il suo periodo di maggior sviluppo, e in cui il turismo enogastronomico stava diventando una realtà per Montefalco, notai che nel territorio mancava una struttura di alto livello, soprattutto all'interno del centro storico. La situazione della ricettività in quegli anni, tranne che per un paio di casi, era tutta orientata verso un target medio-basso. Prendendo quindi esempio e ispirazione da altre importanti località a vocazione vitivinicola in cui l'enogastronomia era ed è tuttora un importante traino per un segmento turistico di nicchia e per questo esigente, decisi di realizzare una struttura nuova per Montefalco per diversificare l'offerta e riuscire così ad abbracciare un più ampio target di visitatori. In quest'ottica si rendeva necessaria anche la realizzazione di un centro benessere, condizione sempre più necessaria per riuscire a soddisfare le esigenze di un turista ricercato ed attento.

La scelta di creare l'hotel fu anche dettata dalla mia grande passione per l'arte, il design e il bello in generale. Vedevo in esso infatti la possibilità di dare sfogo alla mia creatività... oltre a seguire i lavori di ristrutturazione infatti (grazie all'esperienza maturata nell'impresa edile di famiglia) avrei potuto occuparmi personalmente di progettare gli interni.

IL RECUPERO DEL PALAZZO

Andrea Grisanti - Proprietario

Gran parte delle soluzioni di recupero sono venute in maniera assolutamente spontanea, suggerite dalla storia del Palazzo stesso. Il primo intervento, infatti, fu quello di ripulire gli ambienti dalle superfetazioni e dai fondelli costruiti in epoche recenti. Ecco quindi che grazie alla messa in luce delle arcate originarie della facciata al piano terra (sede un tempo del Mercato Coperto) e alla loro chiusura con vetrate, è stato possibile ottenere 3 ambienti (Ristorante, Reception e Art Gallery) che grazie alla loro naturale luminosità danno la sensazione di un prolungamento della Piazza.

Le cantine del palazzo non potevano che essere la sede del centro benessere: poste nel livello inferiore a quello della piazza, ospitavano una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana. Nel rispetto della storia, l'acqua poteva quindi rimanere l'elemento dominante di questo livello, ricavando nella cisterna stessa, sotto all'originale volta a botte, una piccola piscina.

Anche nelle soluzioni d'interno e negli elementi di arredo, massimo rispetto è stato dato alla struttura originale dell'edificio. Lo studio di ogni camera è quindi partito dagli ambienti stessi e da tutto ciò che c'era di intoccabile: gli affreschi, gli stucchi e le decorazioni originali. I complementi d'arredo, i colori e i materiali sono stati quindi in qualche modo "abbinati" in tal senso. Ovviamente le ridotte dimensioni del palazzo (circa 2000 mq) e quindi il limitato numero di camere (12 in totale) hanno reso possibile la cura del dettaglio, la personalizzazione e la diversificazione di ogni camera.

Il criterio d'ispirazione è stato quello della contaminazione: pur mantenendo l'impianto e le peculiarità architettoniche antiche non è possibile non avere segni della nostra contemporaneità attraverso pezzi di design e elementi d'arredo che io stesso ho disegnato e fatto realizzare da esperte maestranze dell'artigianato locale.

La mia filosofia si basa sulla volontà di mantenere intatte le testimonianze della storia ove è possibile senza voler ricreare ad ogni costo qualcosa che non è più. Questo concetto si traduce con la scelta di mantenere soltanto ciò che è possibile recuperare, senza andare a ricostruire qualcosa che è andato perduto: credo che il restauro possa e debba limitarsi a "curare soggetti feriti che però mantengono ancora viva la propria anima". E infatti così è stato nelle soluzioni d'interno: inevitabilmente c'erano parti ormai andate perse (Intonaci, Pavimenti, Mobilio ecc...) in questi casi ho evitato di riproporre elementi di "finto antico" (Nuovi Affreschi, Cotto, Ferro Battuto e Mobili in stile) ma ho preferito utilizzare colori e materiali moderni di design contemporaneo. Il risultato è quanto di più onesto e sincero ci si possa aspettare: sembra antico soltanto ciò che realmente lo è.

L'OSPITALITA'

Mirco Cingolani – Direttore d'Albergo

Fin dall'inizio siamo stati convinti del fatto che dovevamo portare a Palazzo Bontadosi un nuovo modo di intendere l'hotellerie di alto livello cercando in qualche modo di "svecchiare" l'immagine dell'hotel di lusso, senza compromettere qualità e confort. L'obiettivo era quindi quello di mettere l'ospite al centro dell'attenzione, rispettando quel limite sottile che divide la cortesia dall'invadenza ma con il calore e l'ospitalità che è nel dna di tutti gli Umbri, cercando di dare la sensazione di essere ospiti in un palazzo di amici piuttosto che clienti di un albergo.

Per realizzare ciò abbiamo creato un'atmosfera elegante ma informale formando una squadra di giovani professionisti (tutti under 40) che ogni giorno lavorano con entusiasmo tenendo presente l'importanza di instaurare un rapporto diretto con gli ospiti, dando un servizio diversificato. Questo si traduce in un approccio di tipo "sartoriale" in cui l'ospite realizza di vivere un'esperienza unica: è possibile scegliere, visionando la photogallery del nostro sito, in quale camera trascorrere il soggiorno, richiedere trattamenti benessere personalizzati o menù dedicati, accedere alla spa con percorsi privati, trovare consigli per attività, escursioni o visite esclusive per vivere l'Umbria da attore e non da spettatore.

Le conferme non hanno tardato ad arrivare e nonostante l'attività sia partita da meno di due anni, sono già numerosi quelli che già sono tornati più volte ad essere nostri ospiti, dimostrando di apprezzare le nostre attenzioni e le "coccole" che riserviamo loro.

IL RISTORANTE "AURUM"

Fabrizio Spera - Chef

Da sempre l'Umbria mi ha attratto con le sue innumerevoli eccellenze enogastronomiche, per cui è stata per me una grande gioia, dopo esperienze in varie regioni d'Italia e d'Europa arrivare nelle cucine di questo magnifico palazzo di Montefalco.

Consapevole di dovermi qui rivolgere a una clientela eterogenea e internazionale formata sia da turisti in cerca di tipicità che da avventori locali incuriositi dalle novità, ho subito cercato di creare un menù capace di abbracciare il maggior numero di esigenze e gusti possibili. Pur cambiandolo stagionalmente ogni 2-3 mesi per seguire la stagionalità delle materie prime, presenta infatti sempre la stessa struttura: per ogni portata sono sempre disponibili proposte tipiche, creative, vegetariane e di pesce. Prerogativa fondamentale di ogni piatto è l'attenzione alle materie rispettando la tradizione pur utilizzando tecniche di cottura contemporanee.

Il numero limitato di coperti e i menù stagionali mi permettono di esprimermi in una cucina espressa realizzata con materie prime fresche, condizioni fondamentali per una ristorazione di qualità.

Anche se non mancano proposte delle migliori realtà enologiche italiane ed estere, nella carta dei vini grande importanza è stata data alle aziende vitivinicole di Montefalco, rappresentate quasi nella loro totalità.

Sono proprio le bottiglie di Sagrantino di Montefalco insieme agli elementi in Oro a caratterizzare l'ambiente della piccola sala ristorante interna che con i suoi 30 coperti si affaccia sulla piazza dall'ampia vetrata. Con la bella stagione invece il ristorante si trasferisce tra i suggestivi giochi di luci e ombre del giardino pensile e sull'accogliente Piazza di Montefalco.

Nonostante la recente apertura, sono già grandi le soddisfazioni, visto che sono stato più volte chiamato a realizzare in televisione i piatti del Ristorante Aurum all'interno di trasmissioni come Sereno Variabile e La prova del Cuoco, e che il ristorante è stato già segnalato dalle principali guide.

LA SPA

Loredana Sisti – Spa Manager

In linea con la filosofia dell'hotel, anche il centro benessere si caratterizza per l'esclusività e l'eleganza delle ambientazioni. Partendo infatti dalla convinzione che la privacy sia condizione essenziale per un completo relax, abbiamo pensato di regolamentare la spa, sia per gli ospiti dell'hotel che per la clientela esterna, esclusivamente con accessi privati della durata di 1 ora denominati "AQUAM" all'interno del quale gli ospiti hanno a disposizione in via esclusiva il bagnoturco con aromaterapia, le docce sensoriali, la zona relax e la vasca psico-distensiva. In particolare quest'ultima è una piccola piscina riscaldata a temperatura corporea con acqua salata con Sali del Mar Morto ricavata nell'antica cisterna medievale del Palazzo. Grande cura è stata messa nelle decorazioni e nell'illuminazione per creare già dall'ingresso un'atmosfera calda e rilassante.

Nelle cabine, oltre ai classici massaggi con tecniche orientali e ai trattamenti estetici di base, pratichiamo anche la Vinoterapia che trova interessanti applicazioni a Montefalco, a causa dell'alto contenuto nel Sagrantino di Polifenoli e Tannini, sostanze con una potente azione antiossidante capaci di stimolare la circolazione, disintossicare il corpo e combattere i radicali liberi limitando quindi il processo di invecchiamento cutaneo. Il Massaggio Viso con Chicchi d'Uva, l'Idromassaggio al Sagrantino e il Peeling ai Vinaccioli sono solo alcuni dei trattamenti di Vinoterapia per i quali utilizziamo direttamente le materie prime al posto di cosmetici derivati per un'esperienza assolutamente naturale e salutare.

L'ART GALLERY

Matteo Pacini - Curatore

Mi è bastato entrare a Palazzo Bontadosi - ancora in una fase "embrionale", più somigliante ad un antico rudere che ad un hotel di lusso - e parlare con Andrea, ideatore e creatore di questo ambizioso progetto, per capire che in un gioiello come quello che lui voleva creare, non poteva mancare uno spazio dedicato all'arte nelle sue varie forme, poiché è dall'amore per l'arte che tutto ciò aveva inizio. Ecco allora un impegno costante nel guardarsi intorno per selezionare artisti italiani e stranieri, conosciuti o meno, giovani e non, e dare spazio a quelle manifestazioni artistiche affini alla nostra idea di "bello", ma soprattutto che meritano la definizione di "opera d'arte" distinguendosi dall'opera decorativa.

Bontadosi Art Gallery, con esposizioni bimestrali, ha cominciato la sua attività di divulgazione dell'arte contemporanea, in un territorio che da sempre fa della presenza di importanti siti medioevali la sua attrattiva principale. Sebbene questa importante presenza di arte antica abbia inibito, tranne in alcuni rari casi, l'affermarsi delle nuove avanguardie del contemporaneo, la nostra soddisfazione più grande è stata proprio quella di riuscire a instaurare uno stimolante dialogo tra arte contemporanea e i raffinati spazi di origine quattrocentesca, in linea con il connubio tra antico e moderno che caratterizza Palazzo Bontadosi.

Bontadosi Art Gallery è uno contenitore polifunzionale, in stile total white, nel quale, per ogni esposizione, si studiano allestimenti sempre differenti, in modo tale che, ad ogni mostra, si abbia l'impressione di entrare in uno spazio sempre diverso.

Daniel Egnèus, Ilaria Margutti, Paolo Staccioli, Neil Moore, Paolo Grimaldi, Graziano Carotti, Franco Venanti, David Pompili, Elfrida Gubbini, Sabina Feroci, Gonzalo Orquin e Francky Criquet... sono solo alcuni dei nomi che si sono alternati e che si alterneranno in questo spazio che, per ogni occasione, è pronto a plasmarsi perfettamente intorno ad ogni tipo di opera, quasi come ad abbracciarla. E questo lo spettatore lo avverte sentendosi abbracciato a sua volta.

Il desiderio di proporre il lavoro di vari interpreti della contemporaneità e la necessità di volgere, per questo, lo sguardo ai grandi centri, dove l'arte si sviluppa e da dove l'arte parte, ci ha portati a intraprendere relazioni con importanti gallerie nazionali ed estere come la Selective-Art di Parigi, con le quali si stringono sempre di più rapporti e collaborazioni attraverso un circuito di gallerie europee che vede coinvolte realtà di grande spessore come Madrid, Milano, Parigi e Bruxelles, del quale la Bontadosi Art Gallery è parte integrante e attiva.